



CARTA DEI SERVIZI **AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE ONLUS** **ADOZIONI INTERNAZIONALI**

1. Premessa

Azione per Famiglie Nuove onlus (d'ora in poi AFN) mette a disposizione delle coppie che conferiscono incarico la presente Carta dei Servizi a garanzia di una trasparenza operativa e metodologica. La Carta dei Servizi pur presentando l'ente, la sua storia, l'organizzazione in Italia e all'estero e definendo le finalità e le attività formative a favore delle coppie adottive e aspiranti tali, non è da considerarsi esaustiva. Informazioni complete sul *modus operandi* di AFN saranno, infatti, fornite alle coppie durante gli incontri che avverranno nelle varie fasi del percorso adottivo.

2. Presentazione di Azione per Famiglie Nuove onlus

Breve storia

Azione per Famiglie Nuove nasce il 2 dicembre 1998. Iscritta al registro unico delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) dal 02/12/2003, persegue esclusivamente attività senza scopo di lucro riferendosi ai valori della fratellanza universale. AFN prende vita dal Movimento Famiglie Nuove, nato dal carisma di Chiara Lubich nel 1967¹ e opera per il bene della famiglia, quale prima cellula della società umana, attraverso attività di carattere culturale, spirituale e materiale, per concorrere a formare famiglie unite e solidali in una prospettiva di condivisione mondiale, per cooperare così allo sviluppo dei popoli, con un'attenzione particolare alle situazioni di disagio familiare e all'infanzia svantaggiata. Uno degli obiettivi di AFN è dare un sostegno economico, educativo, psicologico ai genitori naturali in Paesi emergenti, come prevenzione all'abbandono e per offrire ai bambini concrete opportunità di sviluppo nella propria terra d'origine. AFN è Ente Autorizzato per le adozioni internazionali dal 2005 (delibera n. 149 del 22/11/2005 della CAI, Commissione per le Adozioni Internazionali) e Agenzia Formativa riconosciuta dalla Regione Toscana dal 2007 (Cod. FI0191).

Paesi autorizzati, operativi ed accreditati

L'autorizzazione ad operare nel campo delle adozioni internazionali viene rilasciata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali previo accertamento del possesso da parte dell'ente dei requisiti di legge, ossia: essere diretto da persone qualificate ed in possesso di idonee qualità morali; disporre di un'adeguata struttura organizzativa; non avere fini di lucro; impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia nei Paesi d'origine, ecc. Per poter essere operativo in un Paese l'ente autorizzato necessita di formale accreditamento, rilasciato dall'Autorità estera competente. Pur essendo accreditato un ente può, per ragioni legate alla propria struttura in loco o alla situazioni interna del Paese d'origine dei minori, non essere temporaneamente operativo.

¹ Il 19/07/1967 Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, annuncia la nascita del Movimento Famiglie Nuove, un progetto a largo raggio per la famiglia. Lo scopo principale è quello di valorizzare al massimo l'istituto familiare, riportando al centro i suoi peculiari valori quali la gratuità, la reciprocità dell'amore che portano unità e stabilità alla famiglia e che sono premessa fondamentale per la formazione delle nuove generazioni. Tantissime le azioni e le attività promosse e organizzate dal Movimento Famiglie Nuove. Nel 1994, Anno internazionale della famiglia, Famiglie Nuove riceve dall'ONU il riconoscimento ufficiale di "Patron of the family international year".

Attualmente AFN è autorizzato ad operare in Brasile, Colombia, Ecuador, Filippine, Lituania, Madagascar, Polonia, Tanzania e Vietnam. Di seguito la situazione dell'operatività di AFN nei vari Paesi:

PAESI	AUTORIZZATO	ACCREDITATO	OPERATIVO
Brasile	X	X	X
Colombia	X	X	X
Ecuador	X	In attesa di accreditamento	
Filippine	X	X	X
Lituania	X	X	X
Madagascar	X	In attesa di accreditamento	
Polonia	X	X	X
Vietnam	X	X	X
Tanzania	X	In attesa di accreditamento	

Organizzazione territoriale

L'organizzazione territoriale di AFN è articolata in:

- **una sede centrale** sita in Grottaferrata (RM) che svolge attività di coordinamento tecnico con le sedi territoriali e con i referenti dei Paesi esteri e di mantenimento dei rapporti con le autorità italiane ed estere preposte alle adozioni internazionali;
- **sei sedi territoriali** (Lombardia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio, Campania e Calabria) che garantiscono l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie durante la procedura di adozione e altresì di assistenza nella fase post-adoztiva;
- **tre sportelli informativi** (Umbria, Marche e Sicilia) che collaborano con le sedi territoriali dando un primo orientamento alle coppie che desiderano conferire incarico ad AFN e assistendo le coppie nel percorso formativo.

AFN opera su tutto il territorio nazionale, coprendo tutte le macro-aree indicate dalla CAI. La coppia che intende conferire incarico ad AFN deve riferirsi sempre alla sede della regione in cui risiede o a quella limitrofa per garantire la presenza e la partecipazione attiva durante tutte le attività formative proposte dall'ente.



RIFERIMENTI SEDI AFN

Sede legale

Indirizzo: Via Isonzo, n. 64 - 00046 Grottaferrata (ROMA)
Telefono: 06/9411565
Fax: 06/9411614

Sede centrale Adozioni Internazionali:

Indirizzo: Via Isonzo, n. 64 I Piano-00046 Grottaferrata (ROMA)
Telefono: 06/97608333
Orario al pubblico: lunedì-mercoledì 15.00 -17.00
martedì-venerdì 10.00 - 12.00
e-mail: adozioni.internazionali@famiglienuove.org

Sede di Milano

Indirizzo: Via Vittorio Emanuele, 28 - 20059 Vimercate (MB)
Telefono: 039/9630304
Fax: 1782260497 - 039/9630374
e-mail: adozioni.milano@famiglienuove.org
Orario al pubblico: lunedì-mercoledì 10.30 - 15.00

Sede di Cognola (TN)

Indirizzo: Via Carlo e Valeria Juelg, 9 c/o Centro Civico "Marnighe"
38100-Cognola (TN)
Telefono e fax: 0461/980104
e-mail: adozioni.trento@famiglienuove.org
Orario al pubblico: lunedì-giovedì 9.00 - 12.00
martedì 13.00 - 16.00

Sede di Firenze:

Indirizzo: Via di Barbano, 14- 50129 Firenze
Telefono e fax: 055/484212
e-mail: adozioni.firenze@famiglienuove.org
Orario al pubblico: lunedì-mercoledì-venerdì 10.00-12.00

Sede di Roma:

Indirizzo: Via Salaria 44 (III piano int. 7) – 00198 Roma
Telefono e fax: 06/8557220
Indirizzo e-mail: adozioni.lazio@famiglienuove.org
Orario al pubblico: lunedì-mercoledì-venerdì 10.00 - 12.00

Sede di Grazzanise (Caserta):

Indirizzo: Via S. Leucio n. 61 - 81046 – Grazzanise (CE)
Telefono e fax: 0823/991772
e-mail: adozioni.caserta@famiglienuove.org
Orario al pubblico: lunedì 15.00-19.00
martedì-mercoledì-venerdì 9.30-13.30



Sede di Commenda di Rende (Cosenza):

Indirizzo:

Telefono

e-mail

Orario al pubblico:

Via Corrado Alvaro, 16 – 87030 Commenda di Rende,
Cosenza (Cs)

0984 /461457

adozioni.cosenza@famiglienuove.org

dal lunedì al venerdì 15.30-18.30

Sportello di Perugia:

Indirizzo:

Telefono:

Fax

e-mail

Orario al pubblico:

Via L. Ariosto, 41 - 06126 Perugia

075/35075

075/5835091

gsguilla@alice.it

martedì-venerdì 11.00-13.00

Sportello di Ancona:

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

Via Honorati, 15 – 60030 Serra de' Conti (AN)

0731/879795 – 347/3469114

pa.paoloni@tiscali.it

lunedì-giovedì 15.30-18.30

Sportello di Caltanissetta:

Indirizzo

Telefono

Fax

e-mail

Orario

Via Acquaviva, 1 – 93100 Caltanissetta

0934/547189

0934/25073

caritas@diocesicaltanissetta.it

lunedì-venerdì 10.00-12.00

mercoledì 16.00-18.00

Organizzazione all'estero

Brasile-Paraná

Sede:

Edifício Centerville

Rua Conselheiro Laurindo, 825 - Conjunto 206

Centro - Curitiba - PR - Brasil

CEP 8060-100

Rappresentante Nazionale: Munir Cury

Referente Stato Paraná: Sandro Rogerio de Andrade Melo

Assistente sociale: Elizane Lunardon

Colombia

Sede:

Carrera 21 No.127 D 79 Interior 1 Apto 204

Conjunto Lancastría Barrio La Calleja, Bogotá D.C.

COLOMBIA

Rappresentante Nazionale e Referente: Guillermo Pachon de Rojas



**AFN · AZIONE PER
FAMIGLIE NUOVE onlus**

via Isonzo, 64 - 00046 Grottaferrata - Roma - Italia
Tel. +39-06-9411565 - Fax +39-06-9411614
famiglienuove@focolare.org - www.famiglienuove.org
C.F. 92012120587

Filippine²

Collaboratore: Angelo Puertollano

Lituania

Sede:

Arkliu g. 20-14, LT-01129

Vilnius-Lituania

Referente: Vilma Banytė

Avvocato: Gintas Gustaitis

Polonia

Sede:

ul. Wiatraczna 13/8

04-365 Warszawa

Polonia

Referente: Grazyna Ostapska

Vietnam

Sede:

Nguyen Thinh Khai, 12/3

District 1

Ho Chi Minh City

Vietnam

Referente: Maria do Sameiro Moreira de Freitas

Collaboratore: Do Thy Thuy

² L'Autorità centrale filippina per le adozioni dialoga direttamente con la sede centrale in Italia, non è richiesta la presenza di referenti dell'ente sul posto. Il nostro collaboratore si occupa dell'accoglienza e della sistemazione logistica della famiglia.

3. La sussidiarietà di AFN

AFN porta avanti un piano infanzia a favore di oltre **18.600 minori**, articolato in **99 progetti** attivi in **53 Paesi** dell'America Latina, Asia, Africa ed Europa dell'Est. I progetti sono sostenuti con donazioni di privati, con il sostegno a distanza e con finanziamenti pubblici. Ogni progetto, diretto sul posto da volontari, locali e/o espatriati, viene sostenuto nel rispetto del principio di sussidiarietà, promuovendo lo sviluppo integrale dei bambini mediante adeguata alimentazione, educazione e prevenzione sanitaria, secondo modalità e priorità che variano da posto a posto. Ove possibile il programma si attua in appositi centri-servizi per la famiglia, dotati di asili e scuole per minori, con corsi di alfabetizzazione, educazione civica, igiene alimentare, formazione alla vita familiare e procreazione responsabile per i genitori, attenzione e cura per i figli. Queste attività mirano in modo particolare alla prevenzione dell'abbandono.

AFN inoltre, attraverso i propri animatori locali, organizza momenti formativi e informativi su tematiche familiari aperti a tutti, con particolare attenzione alla cultura del dono e dell'accoglienza.

L'azione di Famiglie Nuove si inserisce in una più ampia "cultura del dare" e non è solo un incontro tra chi è in grado di dare con chi è portatore di bisogni, ma è una forma di reciprocità che getta ponti tra nazioni, culture, religioni e tradizioni diverse. Lo sviluppo umano e sociale che ne consegue è frutto di un attento studio della realtà locale, condiviso dalle persone del posto e gestito nello spirito dell'auto-promozione.

4. Principio ispiratore dell'adozione internazionale di AFN

AFN opera nel preminente interesse del minore in effettivo stato di abbandono e nel rispetto del principio di sussidiarietà, come sancito dalla Convenzione dell'Aja del 1993, per assicurare al minore il migliore incontro con una famiglia che lo accolga amorevolmente, uno "sviluppo armonioso" (...) e "di crescere in un ambiente familiare, in un clima di felicità, d'amore e di comprensione"³. Al centro del nostro operato il bambino lontano e abbandonato, l'orfano. Nel lontano 1967 Chiara Lubich, in occasione del discorso programmatico per la nascita del Movimento Famiglie Nuove, dice: "Tante volte nella mia vita, vedendo questi piccoli negli orfanotrofi, soli, m'è venuto un desiderio forte di prendermene tanti e far loro da mamma..... Io non potevo farlo,..... poiché la mia vocazione era di far sorgere un movimento di famiglie che comprendessero che Gesù Abbandonato è "l'orfano".(...). Io vorrei augurare che molti orfanotrofi siano svuotati(...). E quindi io affido a questo movimento centinaia, vorrei dire migliaia, decine di migliaia di orfani e speriamo che, con l'andare degli anni e dei secoli, questo mio desiderio si realizzi". In questa intuizione di Chiara Lubich è racchiusa la missione e la visione di AFN.

5. Descrizione della metodologia durante il percorso adottivo

Attraverso le sei sedi territoriali presenti sul territorio italiano AFN offre alle coppie aspiranti adottive un percorso di formazione pre e post-adozione attraverso incontri e/o colloqui individuali o di gruppo. Ciascuna sede territoriale, attraverso il lavoro di un'equipe composta di psicologi, pedagogisti, assistenti sociali e legali, segue una stessa metodologia e linea operativa, riassunta schematicamente nel seguente percorso:

³ Premessa alla Convenzione dell'Aja 1993.

Pre-conferimento incarico:

- ad un primo contatto, solitamente telefonico, segue l'invito ad un incontro informativo dove la coppia può ottenere le prime informazioni su AFN e la sua operatività;
- la coppia che desidera approfondire la conoscenza con AFN può richiedere un primo colloquio individuale, se già in possesso di decreto di idoneità e relazione psico-sociale rilasciata dai servizi;
- se si conferma, sulla base degli elementi emersi, il desiderio e l'orientamento da parte della coppia di intraprendere un percorso adottivo con AFN, la coppia partecipa al corso di formazione base, necessario ad un eventuale conferimento incarico ad AFN;
- seguono uno o due colloqui con gli operatori di AFN per una più approfondita conoscenza reciproca.

Conferimento incarico:

- la coppia viene convocata per il conferimento incarico ad AFN e l'individuazione Paese;
- si predispongono la necessaria documentazione per la domanda di adozione;
- la coppia è invitata a partecipare al percorso di attesa della durata variabile (orientativamente non meno di 2 anni);
- al momento di una concreta proposta di abbinamento la coppia viene convocata in sede;
- segue la partenza per l'estero

Post-adozione:

- AFN è tenuto a monitorare sull'andamento dell'adozione, secondo le scadenze stabilite dall'autorità estera del Paese di origine del minore adottato.

Segue la descrizione delle varie fasi dell'iter adottivo.

5.a Percorso pre-conferimento incarico e atto di conferimento incarico.

Il percorso pre-conferimento incarico si articola come segue.

Incontro informativo

Incontro di gruppo gratuito, primo step obbligatorio per iniziare un percorso con AFN, è tenuto da un operatore dell'ente con la presenza massima di 15 coppie, della durata di circa 2 ore. L'incontro informativo si svolge con periodicità variabile a seconda delle adesioni e della effettiva possibilità della singola sede territoriale di poter acquisire nuovi incarichi. L'incontro verte sulla presentazione dell'ente, sulla sua operatività in Italia e all'estero.

Primo colloquio individuale di coppia

In seguito all'incontro informativo, la coppia che lo richiede può accedere ad un colloquio individuale gratuito, tenuto dall'incaricato di sede (se la coppia è in possesso del decreto di idoneità e della relazione psico-sociale o qualora la coppia abbia comunque già fatto il colloquio con il giudice del tribunale). Lo scopo del colloquio è approfondire la conoscenza reciproca tra AFN e la coppia che esprimerà in questa sede la sua disponibilità all'adozione in merito ad età, numero, salute, Paese di origine dei bambini e storia personale della coppia. Questo primo colloquio permette già l'individuazione di un possibile Paese a cui orientare la domanda di adozione.

Corso di formazione

Dopo il colloquio individuale la coppia accede al corso di formazione. Questo è tenuto dall'equipe della sede territoriale con la presenza massima di 12 coppie, della durata indicativa di un giorno e mezzo. Le principali attività sono:

- Cenni generali su legislazione riguardante le adozioni internazionali e lettura del contratto di conferimento incarico;
- Cenni su percorso e accompagnamento psicologico;
- Cenni su percorso e accompagnamento socio-educativo;
- Nozioni generali sui Paesi d'origine dei minori.

Primo colloquio psicologico

Questo colloquio obbligatorio e gratuito segue dopo aver frequentato il corso di formazione. L'obiettivo di AFN è quello di lavorare insieme ai coniugi per far emergere le risorse e le effettive potenzialità di coppia, relative al progetto adottivo.

Secondo colloquio con la psicologa

Questo colloquio è gratuito ed è opzionale. Vi si accede, infatti, solo per l'eventuale approfondimento di quanto emerso durante il colloquio precedente, se l'operatore AFN ha evidenziato degli aspetti importanti da restituire ai coniugi.

L'atto di conferimento incarico e individuazione Paese.

Secondo colloquio con il'incaricato di sede

In questa fase si prevede un secondo colloquio con l'incaricato di sede territoriale finalizzato alla firma del mandato e definizione del Paese in cui indirizzare la domanda di adozione, il quale è scelto dalla coppia insieme agli operatori AFN. Si tiene naturalmente conto della disponibilità della coppia e delle sue possibilità (abitative, economiche, ecc.), della storia e delle caratteristiche specifiche della coppia (viaggi di lavoro nel Paese, conoscenza della cultura di un luogo, storie di adozioni presenti in famiglia, ecc.), della situazione dei bambini adottabili nei diversi Paesi, l'età, numero e la situazione socio-sanitaria.

5.b Acquisizione della documentazione per la formazione del dossier della coppia e deposito del fascicolo all'estero.

Alla coppia vengono fornite, in base al Paese individuato, le istruzioni dettagliate sulla preparazione dei documenti da inoltrare all'estero con le modalità e i tempi di legalizzazione e di presentazione. Il dossier dei documenti prodotti dai coniugi viene debitamente controllato dall'incaricato della sede territoriale che ne verifica la correttezza e la completezza. Il dossier viene conseguentemente spedito presso la sede centrale e qui sottoposto ad un'ulteriore verifica, prima di provvedere alla traduzione giurata, alla legalizzazione e alla spedizione all'estero, entro 30 gg lavorativi. AFN provvede al deposito del dossier presso l'autorità centrale.

5.c Determinazione del momento in cui occorre procedere revocare la contemporanea disponibilità all'adozione nazionale.

Alle famiglie che hanno inoltrato domanda per adozione nazionale contemporaneamente a quella per adozione internazionale viene richiesta esplicita comunicazione all'ente dei Tribunali per i

Minorenni presso i quali la domanda è stata presentata. Inoltre, giunti ad una determinata fase dell'iter adottivo, l'ente richiederà alla coppia rinuncia, con conseguente comunicazione scritta ai competenti Tribunali per i minorenni, della domanda di adozione nazionale; questo su raccomandazione della CAI, al fine di evitare disagi e difficoltà con le competenti Autorità estere. Le fasi del percorso adottivo per le quali è richiesta la rinuncia di cui sopra variano da Paese a Paese, per i motivi che saranno evidenziati durante i colloqui con la coppia, e sono:

Lituania:	proposta di abbinamento
Colombia:	inserimento in lista di attesa presso l'Autorità estera
Vietnam:	consegna dossier all'estero
Filippine:	accettazione dossier all'estero
Polonia:	proposta di abbinamento
Brasile:	candidatura della coppia presso l'Autorità estera

5.d Iniziative per la gestione del tempo di attesa.

In seguito alla fase di invio del dossier all'estero prosegue il cammino di sostegno e formazione per la coppia attraverso molteplici attività organizzate da AFN, quali colloqui individuali, incontri in piccoli gruppi con problematiche simili, incontri di gruppo più lunghi e strutturati della durata di mezza giornata o di una giornata intera, per Paese. Gli argomenti qui trattati sono tematici, con attività di laboratorio e mirano a dare alla coppia strumenti e conoscenze per la futura accoglienza del bambino.

Fra le tematiche trattate il momento dell'incontro con il minore, l'inserimento scolastico, aspetti sanitari, ecc.

5.e Proposta di adozione e preparazione alla partenza. Assistenza all'estero. Rientro in Italia.

Proposta di abbinamento

La proposta di abbinamento, ossia la scelta dell'Autorità centrale estera di uno o più minori in stato di abbandono da affidare permanentemente ad una coppia aspirante adottiva, viene sempre presentata nel corso di un colloquio presso la sede territoriale, in presenza dell'incaricato di sede, dell'operatore psicologo o dell'assistente sociale. Il colloquio verte sulla presentazione di tutte le informazioni pervenute dall'autorità estera sul minore proposto e, per quanto in possesso dell'ente, ci si sofferma sulle notizie riguardanti le origini e la famiglia biologica (in particolar modo per minori più grandi).

Con l'accettazione dell'abbinamento si procede con l'iter burocratico e il pagamento della relativa quota (stabilita da contratto in base al Paese di origine del minore). Un eventuale rifiuto pretestuoso o non motivato o arbitrariamente motivato da parte della coppia comporta segnalazione al Paese estero, alla CAI e al Tribunale per i Minorenni di competenza e può rimettere in discussione il rapporto con AFN.

Colloquio prima della partenza

Prima della partenza per il Paese estero si tiene un colloquio presso la sede territoriale in presenza dell'incaricato di sede e/o dell'operatore psicologo. Durante il colloquio vengono date indicazioni pratiche sui voli, sulla permanenza, consigli in merito alla gestione dei primi momenti con il bambino e dei primi giorni di rientro a casa.

Assistenza all'estero e rientro in Italia

La coppia all'estero viene accolta e seguita da un collaboratore AFN. Il referente estero si occupa dell'espletamento di tutte le pratiche burocratiche prima e dopo l'arrivo della coppia nel Paese, sarà presente durante il primo incontro con il minore, gestisce e accompagna la coppia nei diversi incontri istituzionali, garantendo anche un servizio di interpretariato, se necessario. Il referente inoltre gestisce tutta la parte burocratica (ritiro sentenze e trascrizione, richiesta emissione nuovi certificati di nascita, passaporto, predisposizione documentazione per legalizzazione consolare, invio documenti per richiesta autorizzazione al visto di ingresso).

Una volta rientrata in Italia la coppia viene contattata dalla sede di appartenenza in merito agli adempimenti burocratici per la richiesta della trascrizione in Italia del decreto estero e, ove possibile, fissare un incontro per conoscere il bambino.

5.f Post-adozione

Per adempiere agli obblighi imposti dalle autorità italiane ed estere AFN è tenuto ad inviare le relazioni sull'avvenuta integrazione del minore nella famiglia adottiva per i tre, o più anni, successivi alla avvenuta adozione, come previsto dalla legislazione del Paese di provenienza del minore.

Adempimenti con il Paese di origine del minore

Il Paese di origine del minore indica quali devono essere gli adempimenti istituzionali (diversi nella modalità, nella durata e nella frequenza di presentazione da Paese a Paese), al fine di monitorare l'andamento dell'adozione.

AFN concorda insieme alla coppia un calendario di incontri, di cui il primo o il secondo effettuato presso la residenza della famiglia, coincidenti con le scadenze delle relazioni di post-adozione per verificare l'andamento dell'adozione. Il primo colloquio, tenuto da un'assistente sociale o uno psicologo della sede territoriale ha lo scopo principale di verificare le dinamiche affettive costruite, la situazione logistico-abitativa, l'organizzazione della giornata del bambino, il suo livello di apprendimento della lingua, la scelta scolastica.

Nei successivi colloqui, tenuti ugualmente dall'assistente sociale o dallo psicologo di sede, si monitorerà sull'andamento dell'adozione in tutti i suoi aspetti (sanitario, inserimento scolastico, relazione con i genitori, con la famiglia allargata, rapporti con i pari).

Il rifiuto di una coppia ad adempiere gli obblighi di post adozione comporta la segnalazione al Tribunale per i Minorenni di competenza, ai Servizi Sociali e alla CAI.

Sostegno alla famiglia

Inoltre AFN organizza, attraverso incontri di gruppo specifici, un percorso di affiancamento alla coppia durante il periodo post-adottivo, con l'obiettivo generale di accompagnare, sostenere e fornire eventuali strumenti e metodologie di sostegno pedagogico-educativo, favorire la relazione tra genitori e figli adottivi, aiutare gli interventi d'inserimento nel contesto sociale, insieme ad una valorizzazione della cultura del Paese d'origine del bambino.

Ogni 4 mesi circa si propongono incontri strutturati della durata di mezza giornata o una giornata intera. Gli argomenti trattati sono tematici, con attività di laboratorio. Il programma è separato per genitori e per bambini, con tematiche che riguardano l'inserimento dei minori in famiglia e nel contesto sociale.

Questo percorso offerto da AFN non sostituisce in nessun modo gli incontri e i colloqui necessari a soddisfare gli adempimenti istituzionali relativi al Paese estero.

6. Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali.

AFN aderisce ai Protocolli di Intesa regionale della Toscana e della Provincia Autonoma di Trento.

7. Descrizione dei costi

7.a Corso di formazione

Il corso di formazione, obbligatorio per la coppia che voglia conferire mandato ad AFN, ha un costo di €uro 300,00.

7.b Iter adottivo

Per le spese riguardanti i servizi resi dall'ente durante il percorso adottivo riportiamo di seguito quanto già espressamente descritto nel Conferimento incarico.

Tabella riepilogativa spese in Italia e all'estero

Paese	Spese Italia	Spese estero	Post-adozione	Totale	Per ogni minore in più
Lituania	€ 3.600,00	€ 4.130,00	€ 900,00	€ 8.630,00	€ 600,00
Polonia	€ 3.600,00	€ 4.600,00	€ 450,00*	€ 8.650,00	€ 500,00
Brasile	€ 3.600,00	€ 5.600,00	€ 600,00	€ 9.800,00	€ 500,00
Colombia	€ 3.600,00	€ 5.000,00	€ 600,00	€ 9.200,00	€ 500,00
Filippine	€ 3.600,00	€ 5.440,00	€ 450,00	€ 9.490,00	€ 600,00
Vietnam	€ 3.600,00	€ 6.684,00	€ 900,00**	€ 11.184,00	€ 2.400,00

* La quota di € 450,00 comprende le spese per i primi tre anni, a tale importo dovranno aggiungersi € 150,00 ogni tre anni fino alla maggiore età del/i minore/i.

** La quota di € 900,00 comprende le spese per i primi tre anni, a tale importo dovranno aggiungersi € 150,00 l'anno fino alla maggiore età del/i minore/i.

Il costo del **post-adozione** è di **€uro 150,00 a relazione** (indipendentemente dal numero di minori adottati). Tali importi non sono da comprendere tra le spese deducibili al 50% in quanto non rientrano nella procedura adottiva (così come riportato dalla Risoluzione n. 77 del 28/05/2004 dell'Agenzia delle Entrate).

Le quote di post-adozione della Polonia e del Vietnam, indicate nella tabella precedente, sono relative alle spese dei soli primi tre anni; a tale importo dovranno aggiungersi, per la Polonia € 150,00 ogni tre anni fino alla maggiore età del minore, per il Vietnam € 150,00 all'anno fino alla maggiore età del minore.

Si ricorda che il primo colloquio post adozione viene svolto presso l'abitazione della famiglia adottiva, mentre i successivi incontri sono tenuti presso la sede territoriale di riferimento. E' possibile accordarsi, in caso di reali necessità della famiglia, per eventuali colloqui post adozione a domicilio, con un costo aggiuntivo da non intendersi come costo post-adozione ma come rimborso di trasferta per l'operatore a fronte di un servizio extra.

Nella seguente tabella sono riportate le quote da pagare ad ogni passo dell'iter adottivo. Le quote, a seconda della fase, sono a copertura di costi che AFN sostiene sia in Italia che all'estero.

Tabella riepilogativa quote.

Paese	Quota 1 al Conferimento incarico	Quota 2 all'Inserimento canale adottivo	Quota 3* alla Proposta abbinamento	Quota 4 alla Partenza per l'estero (già comprensiva di post adozione)	Totale**
Lituania	€ 1.500,00	€ 2.400,00	€ 1.765,00	€ 2.965,00	€ 8.630,00
Polonia	€ 1.500,00	€ 2.400,00	€ 2.000,00	€ 2.750,00	€ 8.650,00
Brasile	€ 1.500,00	€ 4.000,00	€ 1.600,00	€ 2.700,00	€ 9.800,00
Colombia	€ 1.500,00	€ 2.400,00	€ 1.800,00	€ 3.500,00	€ 9.200,00
Filippine	€ 1.500,00	€ 3.640,00	€ 2.400,00	€ 1.950,00	€ 9.490,00
Vietnam	€ 1.500,00	€ 3.900,00	€ 2.184,00	€ 3.600,00	€ 11.184,00

* Nel caso di adozione di più minori , a tale quota dovranno aggiungersi le spese relative al minore in più (vedi Tabella riepilogativa spese in Italia e all'estero).

** Ai totali qui riportati sono da aggiungersi: per tutti i Paesi, gli importi previsti per eventuali minori in più; per la Polonia ed il Vietnam gli importi previsti per il post-adozione dal terzo anno fino alla maggiore età del minore.

Qualora la proposta di abbinamento non venga accettata per motivazioni dipendenti dalla coppia, la quota 3 dovrà essere nuovamente corrisposta al momento di un eventuale successivo abbinamento.

In caso di cessazione dell'incarico, la coppia non potrà richiedere ad alcun titolo ad AFN la restituzione degli importi versati, costituendo i medesimi un impegno per la copertura sia dei costi diretti e indiretti dei servizi, sia dei costi fissi di gestione e mantenimento di AFN.

Gli importi sopra indicati, relativamente alle quote non ancora corrisposte ad AFN, potranno subire revisioni in corso d'opera, dovute a variazioni delle componenti di costo in Italia e all'estero; le eventuali variazioni degli importi saranno comunicate alla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) e i costi totali non potranno superare quanto stabilito dalla stessa CAI.

In caso di cambio Paese estero, situazione che si verifica quando ci sono oggettive difficoltà a far permanere la domanda di adozione nel primo Paese prescelto, AFN richiede alla coppia il versamento di parte della Quota 2, corrispondente alle spese da sostenere nel nuovo Paese individuato per la fase dell'inserimento canale adottivo.

7.c Altri servizi

Qualora la coppia richieda, al di fuori del percorso adottivo, un intervento mirato per l'emergere di problematiche più serie, AFN prevede percorsi opzionali e pacchetti comprendenti colloqui psicologici a pagamento.

8. Presentazione delle disposizioni previste ai fini del sostegno economico della coppia che ha concluso un'adozione internazionale.

Secondo il Testo unico Imposte sui Redditi (D.P.R. 22/12/1986 n. 917, Art 10 comma 1 lettera 1-bis) può essere dedotto *“il cinquanta per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione disciplinata dalla legge”*. Condizione necessaria per fruire della suddetta deduzione è che l'ente autorizzato certifichi annualmente:

- 1) Le spese sostenute direttamente dall'ente stesso, rimborsate a quest'ultimo dagli aspiranti genitori adottivi (escluse le spese per il post-adozione che non sono deducibili in quanto sostenute per attività svolte dopo la conclusione della procedura di adozione);
- 2) Le spese affrontate autonomamente dai coniugi e sostenute nel corso del periodo d'imposta e/o presso soggetti diversi dall'ente autorizzato.

9. Cambio ente: descrizione delle modalità e delle condizioni per l'accettazione e la revoca del mandato.

La coppia che vuole revocare l'incarico ad AFN per conferirlo ad altro ente dovrà dare formale disdetta con raccomandata, tramite apposito modulo da compilare e sottoscrivere che descriva in modo esauriente le motivazioni della revoca dell'incarico. Sarà premura di AFN ottemperare alla procedura di cambio ente così come descritta nella procedura emanata dalla CAI il 04/07/06, prot. 23076/2006/SG, ossia redigere una relazione da inoltrare alla CAI, alla Procura della Repubblica e al competente Tribunale per i Minorenni, sui motivi che hanno determinato la scelta.

La coppia che desidera conferire mandato ad AFN, contestualmente alla revoca presso un altro ente dovrà seguire il percorso descritto nel capitolo 5 di questa carta dei servizi. Sarà premura di AFN ottemperare alla procedura di cambio ente così come descritta nella procedura emanata dalla CAI il 04/07/06, prot. 23076/2006/SG, ossia redigere una relazione da inoltrare alla CAI, alla Procura della Repubblica e al competente Tribunale per i Minorenni, sui motivi che hanno determinato la scelta di acquisizione dell'incarico.

10. Descrizione delle procedure per la revoca del mandato.

I coniugi possono revocare l'incarico ad AFN, dandone formale disdetta con raccomandata da inviare a AFN, ai Servizi territoriali e al Tribunale per i Minorenni.

AFN riterrà tacitamente revocato l'incarico nel caso di atteggiamenti di inerzia da parte dei coniugi, come la mancata presentazione a più incontri, la mancata corresponsione degli oneri previsti, o il mancato aggiornamento del domicilio e dei dati necessari per un continuo e corretto contatto tra AFN e i coniugi stessi.

AFN può inoltre rinunciare all'incarico ricevuto dai coniugi:

- per la mancata osservanza da parte degli stessi degli impegni assunti nel contratto di mandato da loro sottoscritto e per comportamenti tali da compromettere il rapporto di fiducia o in grado di inficiare il corretto proseguimento della pratica adottiva. Di ciò verranno tempestivamente informati la CAI e il Tribunale per i Minorenni di competenza;
- per un eventuale rifiuto pretestuoso o non motivato o arbitrariamente motivato da parte dei coniugi della proposta di abbinamento da parte dell'Autorità estera.

In caso di cessazione dell'incarico per revoca o rinuncia, i coniugi non potranno richiedere ad alcun titolo ad AFN la restituzione degli importi versati, costituendo i medesimi un impegno per la copertura sia dei costi diretti e indiretti dei servizi, sia dei costi fissi di gestione e mantenimento di AFN.



11. Informazione sulle misure di sostegno pubblico vigenti.

Sarà cura di AFN informare le coppie su ogni misura di sostegno pubblico vigente al momento del loro iter adottivo.

12. Modalità di certificazione delle spese adottive ai fini della deducibilità e del rimborso del 50%.

AFN può certificare le spese documentate, sostenute durante la permanenza all'estero nel corso del periodo d'imposta gennaio-dicembre, e strettamente inerenti alla procedura di adozione.

Tali spese comprendono quelle di viaggio, vitto, alloggio, igiene personale, spese sanitarie (visite mediche, spese farmaceutiche, degenze ospedaliere, consulenze psicologiche) spese per produzione di documentazione legale (legalizzazioni, visti, passaporti dei minori ecc.).

La documentazione delle spese, sostenute autonomamente dalla coppia, dovrà essere consegnata ad AFN, con la apposita autocertificazione debitamente compilata e sottoscritta da entrambi i coniugi e consegnata dalla coppia entro 30 gg. dal rientro in Italia.

La documentazione dovrà essere consegnata presso la sede territoriale che effettuerà un primo controllo verificando con i coniugi che tutte le spese siano inerenti la procedura adottiva. Tale documentazione verrà inviata alla sede legale che provvederà, in seguito ad un ulteriore controllo, all'emissione delle certificazioni ai fini della dichiarazione dei redditi.

Durante i controlli, AFN si riserva la facoltà di rinviare la documentazione ai coniugi, qualora le spese non siano strettamente connesse alla procedura adottiva, oppure la documentazione sia prodotta in modo incompleto o non chiaro.

Tutte le spese sostenute in valuta estera saranno convertite in Euro dalla sede legale, secondo il tasso di cambio indicativo dell'Ufficio Italiano Cambi (www.uic.it) del mese di riferimento.

Verranno fornite alle coppie le istruzioni per la corretta compilazione della autocertificazione.